

REFASHION

Quantivestiti hainell'armadio che non usi più?
Non hai voglia di impacchettarli, fare foto e spedirli?
Partecipa al nostro progetto!



Valentina Comparin, Cesare Nigro, Doha Habala



PROBLEMA

Ogni anno soltanto nell'Unione Europea vengono gettate via 5 milioni di tonnellate di vestiti e calzature. Meno dell'1% dei vecchi vestiti viene utilizzato per creare nuovi capi. L'industria della moda è una delle più inquinanti al mondo. Il modello attuale di "fast fashion" – produzione veloce, a basso costo e usa e getta – alimenta questo circolo vizioso, mettendo a dura prova l'equilibrio del nostro pianeta.



SOLUZIONE

Creare un evento scolastico (festa + scambio di abiti) che favorisca il riutilizzo di vestiti inutilizzati tra studenti, riducendo i rifiuti di vestiti e imballaggi e sensibilizzando sulle pratiche di economia consapevole. Gli studenti porteranno vestiti, accessori e scarpe che non usano più, ma ancora in buono stato, per scambiarli con quelli portati da altri ragazzi. Durante l'evento ci sarà musica, cibo e sarà allestita una zona dove avverranno gli scambi.



COME FUNZIONA LO SCAMBIO

- 1) Porta ciò che non usi più: ogni partecipante può portare un numero illimitato di capi d'abbigliamento o accessori, purché siano puliti e in buono stato.
- 2) Ricevi i tuoi gettoni di scambi: ogni articolo accettato viene trasformato in uno o più gettoni, in base alla qualità e alla categoria del capo.
- 3) Scambia e rinnova il tuo stile: usa i gettoni per "acquistare" altri vestiti o accessori presenti nell'area scambio.

È un modo divertente per rinnovare il guardaroba senza spendere denaro e senza inquinare!

PUNTI DI FORZA

- Il progetto si svolge direttamente a scuola, ~~avvicinando~~ ~~il~~ ~~modello~~ ~~studentesco~~ ~~al~~ ~~concetto~~ ~~di~~ ~~sviluppo~~ ~~economico~~ ~~circolare~~ ~~ed~~ ~~ecosostenibile~~ ~~per~~ ~~involgere~~ ~~le~~ ~~pien~~ ~~potà~~ ~~di~~ ~~ambientale~~. Non è previsto alcun tipo di scambio monetario e questo rende l'iniziativa più equa e partecipativa, alla portata di tutti. È un'occasione per fare nuove amicizie, conoscersi meglio e condividere gusti e idee. Lo scambio diventa quindi anche un momento di relazione.

Inoltre mette in pratica alcuni principi fondamentali dell'economia circolare:

- Riutilizzo: si prolunga la vita utile dei vestiti, ~~evitando sprechi~~.
- Riduzione dei rifiuti: meno indumenti e imballaggi finiscono nei cassonetti.
- Zero nuovi acquisti: si promuove il concetto di scambio al posto del consumo, educando a un approccio più consapevole.



SOSTENITORI

La scuola

La scuola due volta l'anno mette a disposizione una sua stanza e i tavoli necessari allo scambio dei vestiti

Studenti

Gli studenti organizzano una raccolta fondi per comprare il cibo e l'allestimento e poi ogni partecipante porta dei vestiti



DESTINATARI

Il progetto può essere sia gli studenti delle medie sia quelli delle superiori.

Il progetto può essere condiviso attraverso dei volantini attaccati nelle scuole e con della pubblicità sui social della scuola



RISCHI

- Concorrenza con le app di vendita

Alcuni studenti potrebbero preferire usare piattaforme online per vendere i propri vestiti e ottenere un guadagno, piuttosto che scambiarli gratuitamente.

Limiti organizzativi

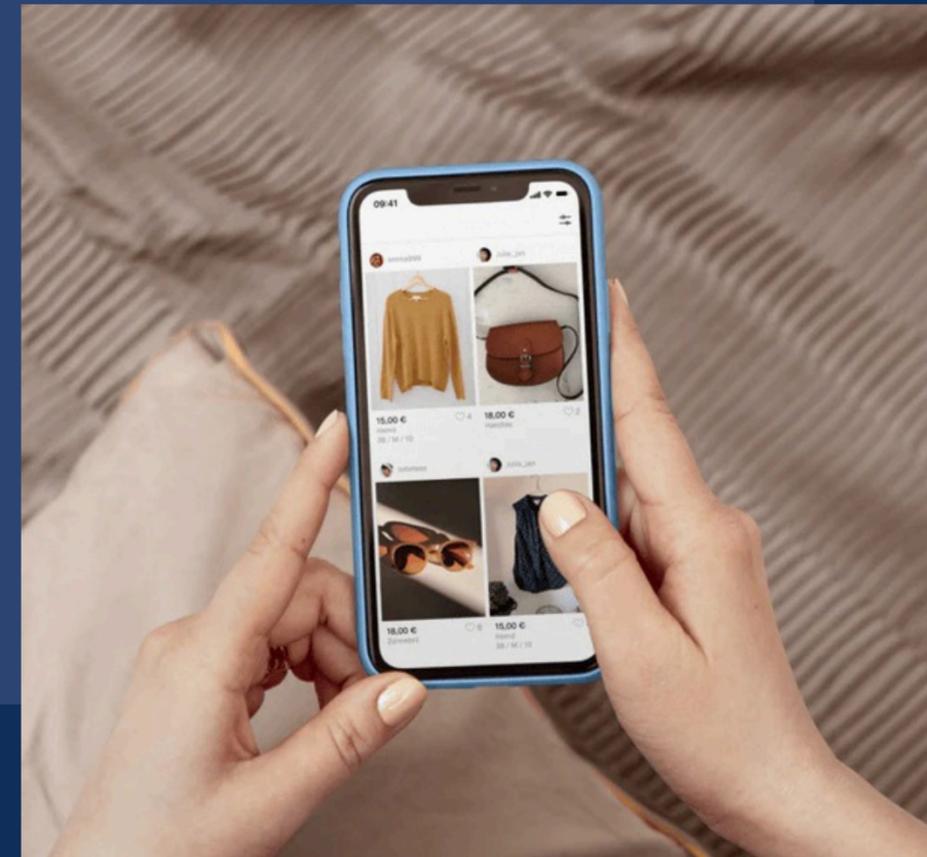
La scuola potrebbe non concedere gli spazi o il tempo necessario per organizzare l'attività.

Non tutti amano socializzare

Alcuni partecipanti potrebbero sentirsi a disagio nel dover interagire con persone nuove, soprattutto in contesti pubblici o affollati.

- Diffidenza verso l'usato

Non tutti sono disposti a indossare vestiti di seconda mano, a causa di barriere culturali, igieniche o personali, anche se i capi sono in buono stato.



TEAM

Il nostro team è composto da Valentina, Cesare e Doha, studenti di terza superiore dell'Istituto Ettore Bolisani.

Abbiamo lavorato insieme a questo progetto perché crediamo che l'inquinamento causato dal fast fashion sia un problema spesso sottovalutato, ma in costante crescita.

Inoltre siamo convinti che, oltre a studiare la teoria, sia importante realizzare iniziative concrete a scuola per sensibilizzare e agire davvero contro l'inquinamento.

Questo progetto rappresenta per noi un modo pratico, educativo e coinvolgente per promuovere la sostenibilità, il riutilizzo e l'economia circolare.



PROIEZIONI DI SVILUPPO

Aspettitecnici e organizzativi

- Spazio: si richiede la disponibilità di una stanza da allestire
- Gestione scambi: un gruppo di volontari si occuperà della registrazione dei capi, della distribuzione dei gettoni e del controllo dell'area di scambio

Aspetti economici

- Costi minimi: il progetto è a basso costo. Il materiale può essere recuperato, riutilizzato o donato (scatole, grucce, tavoli...)
- Eventuali spese: piccoli budget possono essere destinati a decorazioni, musica...
- Sostenibilità economica: non è previsto l'uso di denaro per gli scambi, rendendo l'iniziativa inclusiva e accessibile a tutti.



Scambia, non inquinare, perchè il tuo vecchio vestito potrebbe diventare il nuovo di qualcun altro



Grazie per l'attenzione



ECONOMIA CIRCOLARE

CONOSCI, COMUNICA E CAMBIA!

ED. 2024/25

BUONE PRATICHE TERRITORIALI



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



Camera di Commercio
Vicenza

In rete con



UNIONCAMERE

Con il supporto organizzativo di



AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia



Con il sostegno di

